

Filosofia della Medicina

- Nasce nella seconda metà del '900
- Tipo di scientificità che compete al sapere medico
- La nozione di malattia
- Il rapporto medico paziente
- Le implicanze mediche della medicina

Filosofia della Medicina

- Ippocrate: impostò la medicina come un misto tra tecnica filosofia e umanesimo
- Galeno: fare medici in tempo utile, guerra, pragmatismo, emblema medico è galeno
- Pasteur: microscopio, agenti causali, Koch, microbismo pasteuriano
- Hannemann: sintomo della malattia mentale

Filosofia della Medicina

- Per descrivere la realtà, in questo caso quella scientifica, l'uomo si avvale della sola in grado di essere rappresentata sia attraverso l'esperimento riproducibile che il margine di certezza dimostrato dalla misurazione.

«Appare quindi solo **REALE** ciò che è **ESATTO**
distinguendolo dal **VERO**»

- Proprietà effettive del reale:
Nella matematica e nella geometria è possibile vedere rappresentata la parte metafisica della scienza, dove il puro calcolo risente comunque della condizione dell'osservatore: (Teorema di Gödel)

Epistemologia

- *Epistemologia*: si intende lo studio dei criteri che consentono di qualificare la conoscenza vera dalla retorica, ove per conoscenza vera è intesa quella che l'uomo può sperimentare secondo il modello scientifico galileiano, ma in senso generale è riferita al mero umano, cioè come prerogativa allo studio critico dei limiti della conoscenza scientifica
- *Retorica*: l'arte di convincimento attraverso il logos, l'uso della parola e l'opinione che risultando soggettiva non è attribuibile all'epistemologia
- *Metafisica*: scienza della realtà assoluta, è il tentativo di dare una spiegazione delle cause prima della realtà prescindendo da qualsiasi dato dell'esperienza

Epistemologia

- Secondo il criterio scientifico ciò che distingue la scienza dalla semplice conoscenza o nozionismo è la capacità di far conoscere la natura profonda della realtà, attraverso un vaglio epistemologico.
- Meccanicismo: filosofia scientifica basata sulla misurazione, unicamente capace di fornire le conoscenze autentiche della realtà naturale
- Tutte le rimanenti caratteristiche divengono mere apparenze soggettive e interpretative
- Assolutismo scientifico tra ciò che “è” e ciò che “appare”

Pragmatismo

Criterio di scientificità nella prassi:

ciò che garantisce il carattere scientifico di una teoria sarebbe esclusivamente il suo successo pratico, la sua efficacia nelle applicazioni:

Evidence Based Medicine = EBM

Critica al Pragmatismo

- Applicazione alla teoria in ritardo storico rispetto alla stessa (es: l'omeopatia ha 200 anni di storia, se non avesse retto la teoria sarebbe stata scartata)
- Non avere ancora i mezzi per la dimostrazione

Meccanicismo - Riduzionismo

- «Homo Machine» (Cartesio)
- Assimila il vivente ad una macchina e concepisce la malattia come un processo che riguarda essenzialmente la sfera organica

Olismo - Vitalismo

- Malattia come un modo d'essere che coinvolge la totalità dell'individuo nella sua componente bio-psico sociale
- I fenomeni fisico-chimici siano dipendenti da quelli biologici

Criterio Empiristico

(Carnap, Russel)

Una teoria ha significato scientifico se per tutti i suoi termini esistono “regole di corrispondenza“, ad altri dati osservabili: la presunzione è che esistano regole di corrispondenza per tutti i termini della teoria che non accade mai poiché ogni parte della teoria contiene termini teorici della stessa.

Nessuna osservazione per quanto accurata permetterà mai di verificare una autentica legge scientifica: termini variabili e domini infiniti, poiché il numero è finito la teoria decade.

Criterio Falsificazionista

(K. Popper)

- Affinchè una teoria possa dirsi scientifica, non è necessario che essa risulti verificabile. E' necessario invece che sia falsificabile, cioè che nell'enunciazione, si sappiano indicare alcuni eventi la cui constatazione ne proverebbe la falsità, nel cui caso contrario non sarebbe scientifica ma metafisica.
- Le prove severe per falsificarla, nel caso in cui resista, diranno che non è stata “dimostrata “ ma “corroborata”

Paradigma Scientifico

(T.Kuhn)

La ricerca normale ritenuta valida per una certa comunità scientifica e per un certo tempo si trasforma attraverso vere “rivoluzioni scientifiche”, che rivedono i parametri della conoscenza scientifica: rivoluzioni copernicane

Lakatos

Lo sviluppo delle teorie scientifiche sono successioni di programmi di ricerca che possono entrare in contrasto tra loro: le rivoluzioni scientifiche consistono nella sostituzione di un programma di ricerca con un altro (razionalismo critico simile a Popper)

Anarchia della Scienza

(P. Feyerabend)

- La scienza è una impresa anarchica, libera da ogni presupposto metodologico che possa soffocarne lo sviluppo, è vista come una espressione umana prossima all'arte e al mito
 - La libertà è intesa come intuizione, come possibilità interpretativa, senza dimenticare però l'obbiettivo uomo, la scienza disciplina umana
- «l'intuizione è un dono divino, la ragione un fedele servo.
L'uomo glorifica il servo e dimentica il dono»*

(A. Einstein)

Olismo Epistemologico

(W.V.Quine)

La conoscenza si confronta globalmente con la realtà, ciò che l'esperienza può confermare o smentire è la totalità del sapere; è sempre possibile scegliere il punto del sistema scientifico sul quale far gravare il peso di ogni smentita empirica, nessun enunciato scientifico è immune da correzioni empiriche

Statuto Epistemologico

- Modello oggettivistico-naturalistico, carattere biologico della malattia
- Modello antropologico culturale e umanistico poiché il vivente non è solo corporeità